



Il Riflettere

| | |
|---|---|
| Y | 本 |
| 工 | 夕 |
| H | 1 |
| 0 | △ |
| Z | ? |

C.L.I.

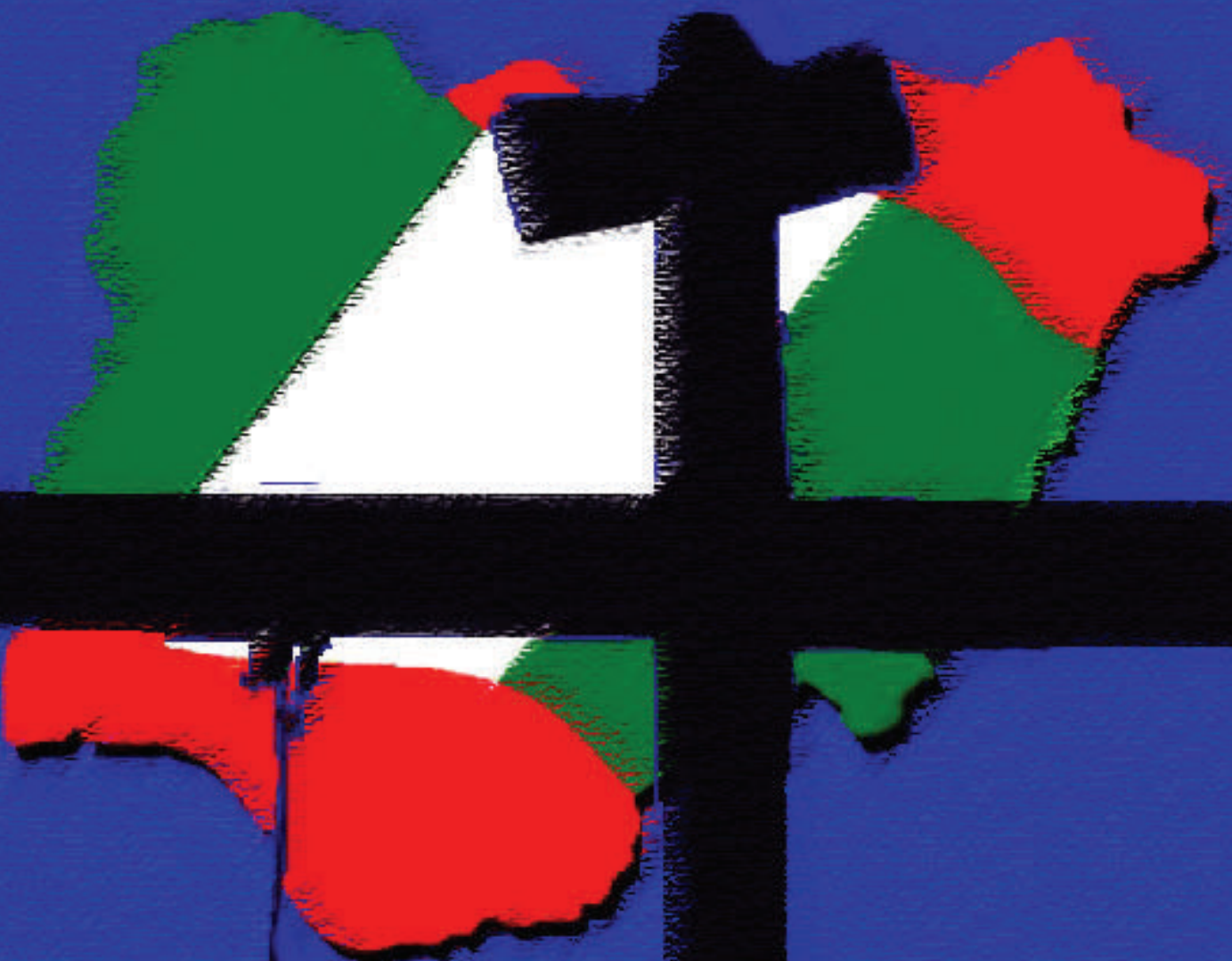
RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO XI - N. 2-Febbraio 2012

.... *strage cristiani in Nigeria*

Natale di sangue dei cristiani in Nigeria

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"



"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Madalla, 25 dicembre 2011 - Di nuovo strage di cristiani in Nigeria con tre brutali attentati terroristici che hanno duramente colpito la comunità cristiana del paese africano, provocando decine di vittime. Tre bombe esplodono in altrettante chiese uccidendo quasi trenta persone. A Mandalla una bomba è esplosa nella chiesa di Santa Teresa mentre stava finendo la messa di Natale. Dopo poco più di un'ora un secondo ordigno ha colpito una chiesa a Jus, città al centro del paese. Pam Ayuuba, portavoce del governo dello stato di Plateau, di cui Jos è la capitale, ha riferito che "un poliziotto di sorveglianza è morto e tre veicoli sono stati dati alle fiamme". Il terzo attentato ha colpito invece una chiesa cristiana nella città di Gadaka, provocando numerosi feriti. A rivendicare gli attentati il gruppo islamista Boko Haram.

Papa **Benedetto XVI** al termine dell'Angelus di Santo Stefano in piazza San Pietro, definisce la strage "odio cieco e assurdo" e rivolge un accorato monito: "Faccio appello affinché con il concorso delle varie componenti sociali, si ritrovino sicurezza e serenità. In questo momento voglio ripetere ancora una volta con forza: la violenza è una via che conduce solamente al dolore, alla distruzione e alla morte; il rispetto, la riconciliazione e l'amore sono la via per giungere alla pace" - "Il Santo Natale suscita in noi, in modo ancora più forte, la preghiera a Dio affinché si fermino le mani dei violenti, che seminano morte e nel mondo possano regnare la giustizia e la pace" - "La nostra terra - ha denunciato ancora il Pontefice - continua ad essere intrisa di sangue innocente. Ho appreso con profonda tristezza la notizia degli attentati che, anche questo anno nel Giorno della Nascita di Gesù, hanno portato lutto e dolore in alcune chiese della Nigeria. Desidero manifestare la mia sincera e affettuosa vicinanza alla comunità cristiana e a tutti coloro che sono stati colpiti da questo assurdo gesto e invito a pregare il Signore per le numerose vittime".

Gennaro Angelo Sguro



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XI -N° 2 - Febbraio 2012. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina Sguro: Nigeria oggi

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-

E' vietata ogni forma di riproduzione

... strage di cristiani in Nigeria

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... strage di cristiani in Nigeria



... strage di cristiani in Nigeria

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... strage di cristiani in Nigeria



... strage di cristiani in Nigeria

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

Pakistan, raid Nato bilancio di 25 morti



Islamabad - Ancora tensione al confine tra Pakistan e Afghanistan. Elicotteri Nato provenienti dall'Afghanistan hanno attaccato nella notte del 25 novembre un checkpoint delle forze di sicurezza pachistane uccidendo tra i 20 e i 25 militari, tra cui due ufficiali, e ferendone altri 15. A riferirlo è una fonte della sicurezza del Pakistan. L'attacco, hanno precisato fonti tribali, è avvenuto nell'area di Salalah della Mohmand Agency, al confine pachistano-afghano e l'azione degli elicotteri Nato «è durata a lungo». Intanto il governo del Pakistan ha ordinato sabato 26 novembre, come segno di protesta contro il raid, la sospensione del transito verso l'Afghanistan dei rifornimenti per le truppe Isaf.



"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Pakistan

Manistique Mariah giovane cristiana uccisa in Pakistan perché si è rifiutata di rinnegare Cristo



**Manistique Mariah come Maria Goretti così la definisce
la Chiesa cattolica pakistana "martire della fede"**

Da ASIA / PAKISTAN - 2 dicembre 2011

Faisalabad - **Manistique Mariah** era una ragazza cattolica di Faisalabad uccisa da un musulmano che l'aveva rapita per sposarla. Padre Zafal Iqbal, parroco di Khushpur, dove vive la famiglia del giovane Mariah, 18 anni, dice a Fides che **"la ragazza ha resistito"** - **"Lei non voleva convertirsi all'Islam e non sposare l'uomo che, per questo motivo, l'ha uccisa. Questo è un martire"**.

Il caso è stato portato da Padre Zafal Iqbal alla Commissione Giustizia e Pace. Pare che il colpevole è stato arrestato così riferisce la polizia che conduce le indagini. La speranza è che giustizia sia fatta quando **"la comunità pakistana è triste e confusa"**, osserva Padre Iqbal. Padre Khalid Rashid Asi, vicario generale della diocesi di Faisalabad dichiara a Fides: **"Casi come questo accade ogni giorno nel Punjab" - "E' molto triste. Cristiani, spesso le giovani donne sono vittime indifese"**.

Un altro caso risolto in questi giorni è quello di Rehmat Masih, cattolico di Faisalabad 72 anni, uscito una settimana fa dopo due anni di carcere e terribili sofferenze, dopo una falsa accusa di blasfemia.

... in Pakistan

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

Betlemme, rissa fra preti armeni e ortodossi in Basilica Natività

Betlemme (Cisgordania), 28 dicembre 2011



No comment!

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

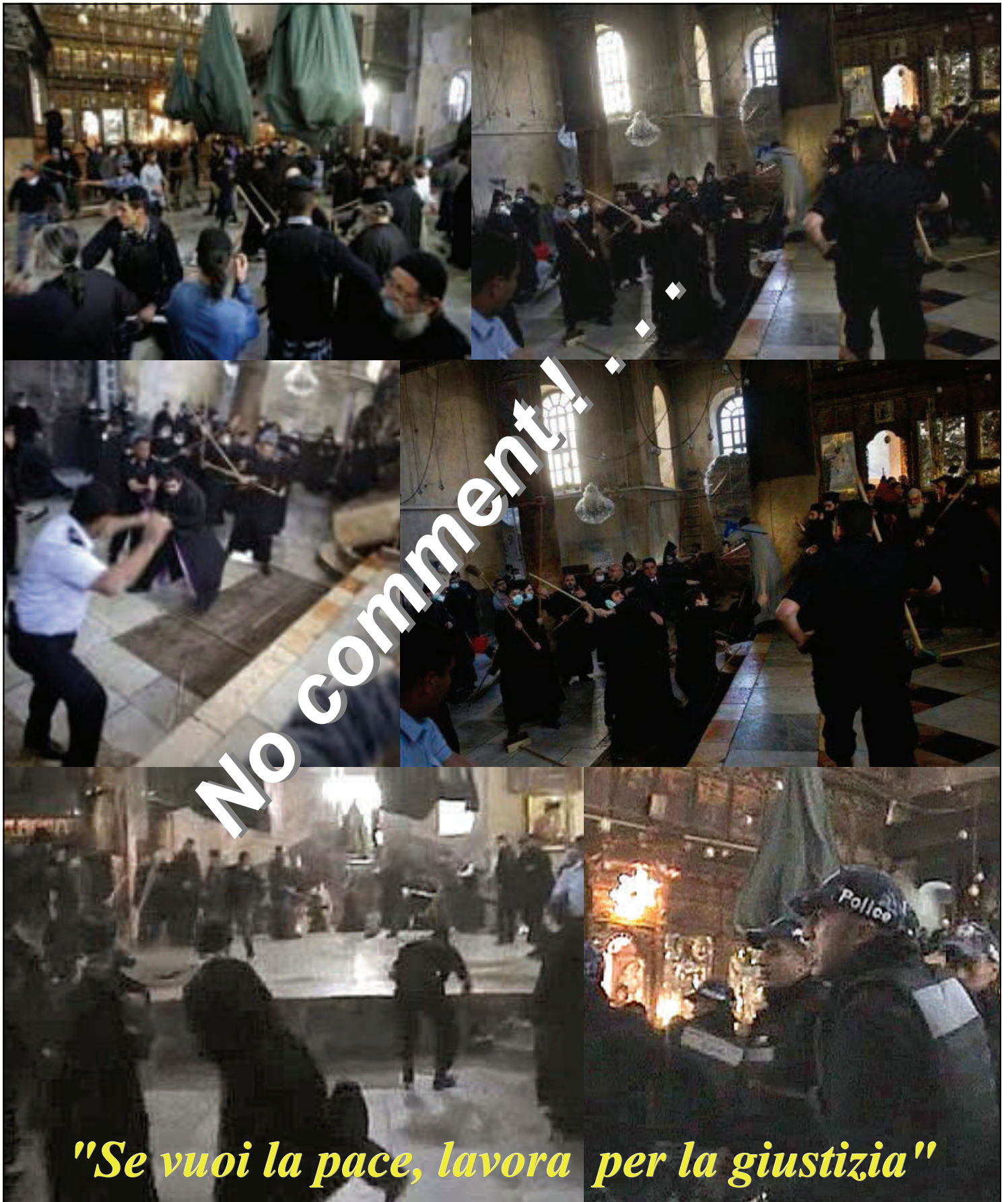
... in cattivi esempi



No comment! ♦ ♦ ♦

... in cattivi esempi

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



No comment!

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in cattivi esempi



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra futura speranza di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della
Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie. Le lacrime dei poeti, prima di morire, salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore. Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguaro

“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”



Il Riflettere

| | |
|---|---|
| Y | 4 |
| F | 5 |
| H | 1 |
| @ | △ |
| Z | 7 |

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO XI -N. 2 - Febbraio 2012
SPECIALE

... in Vitali Vassiliev

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

Vitali Vassiliev: esempio d'immortalità della scienza al servizio del Bene Comune



Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

Vitali Vassiliev: esempio d'immortalità della scienza al servizio del Bene Comune



Un triste giorno dello scorso dicembre mi giunse una e mail che non avrei mai voluto ricevere: *"Carissimo Nostro Amico Maestro Sguro, con gran rammarico comunico a Lei e tutti Amici della morte del nostro caro Professore Vitali accaduta il 14 dicembre per il fermarsi del cuore. Non potevo comunicare subito perchè era troppo depressa. Credo che saprete conservare la Memoria di Lui nel Suo cuore. Cordialmente Faina"*. Faina cara amica è stata e continua ad essere la stupenda moglie del Prof. Vitali Vassiliev, e pur essendosi laureata in ingegneria decise di rinunciare alla sua carriera per accompagnare suo marito in giro del mondo acquisendo la conoscenza della nostra lingua per facilitarne le relazioni. Ancora oggi si impegna nel Centro di Biocorrezione Vassiliev ad Haifa continuando la meritoria attività del marito scomparso. Appena letto la triste notizia ebbi all'istante un gelido freddo di dolore. Dolore incolmabile per la perdita di un fraterno amico e per un insigne, nobile e onesto scienziato, che tutto il mondo dovrà piangere. Avrei voluto essergli vicino ad Haifa per stargli accanto e dirgli che una esistenza come la sua travalica la fine della morte per consacrarsi definitamente alla migliore umana storia di chi ha svolto il delicato compito scientifico al servizio del bene comune, che gli consentirà l'immortalità. Kant diceva che nel germe del bene la filosofia serve come riflessione sulla scienza, e in generale, sulle attività umane, allo scopo di determinare le condizioni che ne garantiscono la validità.

Il filosofo russo **Nikolaj Fëdorovič Fëdorov** (1828 - 1903) fondatore del pensiero cosmista, "Pensatore enigmatico" aveva un'incrollabile fiducia nel progresso delle scienze che, secondo il suo parere, non solo avrebbe rigenerato il cosmo ma sarebbe addirittura riuscita ad attuare la risurrezione dei morti.

Continua a pagina 3



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XI - N° 2 - Febbraio 2012. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

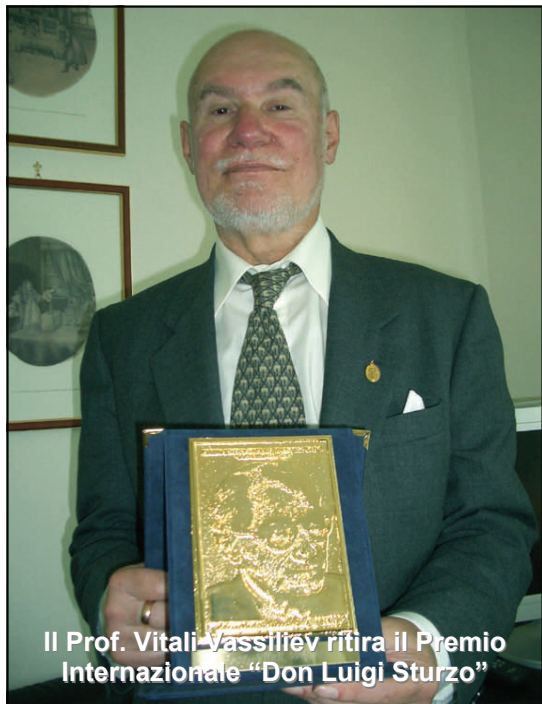
Copertina Sguro: Vitali Vassiliev

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-
E' vietata ogni forma di riproduzione

... in Vitali Vassiliev

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



Il Prof. Vitali Vassiliev ritira il Premio Internazionale "Don Luigi Sturzo"

Papa **Benedetto XVI** ci ricorda che la eticità è fondamentale nella scienza, non solleva problemi ma permette alla scienza di essere realmente al servizio del bene dell'umanità. Servizio reso sempre esemplarmente rivolto al bene comune quello di Vassiliev, che non a caso tra i suoi estimatori aveva **Madre Teresa di Calcutta** che volle incontrarlo nel suo viaggio a Mosca. Tra gli innumerevoli ricordi c'è indelebile giorno 29 del lontano gennaio 2002 quando a Napoli, presso il Servizio di Virologia dell'Ospedale "D. Cotugno" fondammo insieme a Vassiliev, Giulio Tarro e tanti altri amici, la Commissione Etica Internazione Scientifica Medica (CEISM), dipartimento dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico (AIAC), partì così una collaborazione che neanche la morte potrà mai fermare. Caro Vitali mi piace ricordare la storica frase di papa **Giovanni Paolo II** che stimavi tanto: « **Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo! Alla sua salvatrice potestà aprite i confini degli stati, i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi di cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura! Cristo sa cosa è dentro**

l'uomo. Solo lui lo sa! ». Noi tutti insieme a te continueremo senza paura a percorrere il sentiero della verità nella piena condivisione di costruire la Casa Mondiale della Cultura affinché l'umanità tutta possa ritrovare il valore e l'onere dell'esistenza.

Gennaro Angelo Sguro



Giulio Tarro

Necrologio per Vitali Vassiliev

La dipartita nel dicembre scorso di Vitali Vassiliev, inventore della metodica, che porta il suo nome, di Biocorrezione delle malattie nervose e psichiche incurabili, lascia una profonda mancanza nel mondo scientifico. Vassiliev Vitali, 72 anni, dottore in Scienze Biologiche, specializzato in Medicina Spaziale ed Aeronautica, dott. Fil., professore neuroendocrinologo russo. È autore di più di 400 lavori scientifici, compreso articoli, monografie, libri, manuali, materiali metodologici, brevetti, etc., nonché di una serie di libri di divulgazione scientifica (Russia, Italia ed altri paesi). Dal 1968, sulla base del proprio lavoro nel campo dell'oggettivazione e previsione dell'azione degli stress nella medicina sportiva, aeronautica, spaziale e nell'osservazione delle malattie delle civiltà, quali l'ipertensione e le malattie riguardanti le ulcere e quelle neuro-psichiche, ha creato il "metodo degli adrenogrammi", universale, di straordinaria sensibilità che, nel 1984, è stato confermato dal Ministero della Sanità dell'URSS. Questo metodo consente di determinare l'influenza dei diversi stress monitorandoli durante i periodi diurni e notturni, calcolando così le fasi di stanchezza ed il tempo necessario per il recupero. Metodo utilizzato in

pratica nell'orientamento professionale in cosmonautica, sport, trasporti ferroviari, etc. Determinando la terza fase ritardata dello stress, la più pericolosa per l'organismo, è possibile realizzare i metodi per

Continua a pagina 4

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Vitali Vassiliev

bloccarla. In conseguenza ha fissato i parametri della norma ed ha elaborato il piano di biotipizzazione dell'uomo precisandone la diagnostica delle nevrosi, delle malattie psichiche e quelle d'adattamento dell'essere umano, creando in sintesi il ritratto bio-sociale dell'uomo del terzo millennio e... molto altro. In precedenza, nel 1974, con l'applicazione di questo metodo agli ammalati con paralisi cerebrali ha individuato la nuova "Sindrome triade", il meccanismo della nuova malattia, il metodo per la cura e la guarigione al 100. Questa sindrome denominata "Sindrome Shoshina-Vassiliev" è stato riconosciuto e confermato dal Comitato dello Stato per le Invenzioni e



le Scoperte dell'URSS nell'anno 1984, dal Ministero della Sanità dell'URSS nell'anno 1987 e dal Ministero della Sanità della FRSS nell'anno 1988. nell'anno 1987 tra i pazienti con le malattie dimielinizzanti ha individualizzato la "Sindrome di Vassiliev" che ha apportato in casistica il 100 di guarigione. Queste due sindromi sono descritte nella letteratura scientifica medica internazionale. Sulla base degli adrenogrammi è stato elaborato un metodo che non ha analogie nella medicina mondiale, infatti il metodo della diagnostica e della cura della serie di malattie nervose e neuro-psichiche, prima considerate incurabili, ora è stato denominato "Metodo di biocorrezione di Vassiliev". Questo metodo realizza il recupero naturale delle alterazioni del funzionamento del sistema nervoso con l'efficacia di guarigione minima dal 50 al 70. Mediante l'osservazione in un periodo di oltre venti anni oggi rende noto che molte malattie, come le paralisi cerebrali, anche quelle post-traumatiche, postinfettive ed altre, un ampio gruppo delle malattie neuromuscolari, tra cui diverse forme di miopatie, le malattie dimielinizzanti come la sclerosi multipla ed altre anche come l'epilessia, l'autismo, la dislessia, il ritardo mentale etc., sono sottoposte alla biocorrezione di Vassiliev. In molti casi è riuscito ad ottenere l'inserimento dei pazienti nella vita sociale: questi non solo sono autosufficienti, ma iniziano anche a parlare, camminare, lavorare, studiare, avere la famiglia, figli. Alcuni di loro sono diventati scienziati. Attualmente il numero dei pazienti, sottoposti alla biocorrezione di Vassiliev nei vari paesi del mondo, sono 5.000 che hanno raggiunto con successo la guarigione. Nel 1989 a Mosca aveva creato un Centro Pansovietico per l'assistenza medica agli ammalati di paralisi sotto l'egida del Ministero della Sanità dell' URSS che io aveva nominato direttore. Purtroppo però la disintegrazione dell' URSS interruppe le sue iniziative ed Il suo operato e fu costretto a partire per re-sterò. Per alcuni anni lavorò presso alcuni Centri medici e di Riabilitazione In diversi paesi, quali Spagna, Italia, etc., dove usava attivamente 11 suo Metodo della biocorrezione per l'ampio gruppo delle paralisi. Il metodo elaborato ed usati per esso i preparati di Vassiliev Il n. 1 (μ -NAKOM), il n.2 (μ -Oorticoide) e il n.3 (il misto del n. 1 e n.2), sono brevettati nell' 'URSS, in Russia, Spagna ed Italia. Ha presentato domanda in PST (Geneve, 2000). In totale 11 brevetti ed anche domande per nuovi brevetti. Al Prof. Vassiliev è stato conferito il titolo di "Lavoratore Benemerito nel campo della Sanità dell' URSS (1982), è vincitore del Premio Internazionale "Carro d'Oro" (Mirabella, Italia. 1994) per i lavori originali importanti della Medicina, nonché vincitore del Premio della Federazione Europea Transnazionale "Cavallino d'Oro" (1996). La sua attività scientifica-pratica è illuminata in molti giornali, riviste ed attraverso le TV e la Radio in diversi paesi, quali URSS, Russia, Stati Uniti, Spagna, Italia, Venezuela, Ucraina ed altri. Ha creato le Associazioni dei pazienti-invalidi del Prof. Vassiliev, quelli di Mosca (Ministero della Giustizia della FRSS n.525, 1991) e Internazionale d'Ucraina (Ministero della Giustizia d'Ucraina n.862, 1997). Dall'anno 2002 è stato uno dei soci fondatore della C.E.I.S.M. "Commissione Etica Internazionale Scientifica-Sanitaria-Farmaceutica", facente parte dell' A.I..A.C. "Associazione Internazionale Apostolato Cattolico". Dall' anno 2000 è stato componente del Comitato di Redazione della Rivista Medico-Scientifica "Lisarka Sprava - Il Fatto del Medici" del Min. della Sanità d'Ucraina e componente dell' Editorial Bearci della "I.J.C.I. - International Journal of Clinical Investigation" e della Editrice Doctor' di

continua a pagina 5

... in Vitali Vassiliev

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



Nella foto da sinistra: Gennaro Angelo Sguro; Pasquale Marino e Giulio Tarro a Caserta alla presentazione del C.E.I.S.M.



Faina e Vitali Vassiliev

Napoli, Italia. In tempi recenti dopo aver ricevuto inviti per l'applicazione del suo lavoro da 4 nazioni diverse, ha preferito scegliere Israele, paese dove ha potuto realizzare la sua cura pluriennale. Dapprima nell'anno 2006 con un contatto formale con un uomo d'affari israeliano e poi con l'aiuto dei parenti dei pazienti ucraini si è

passati alla fase operativa in un centro vicino Haifa. È stata altamente meritoria l'opera di Vitali Vassiliev di volersi dedicare alla drammaticità del problema delle malattie demielizzanti del SNC, vera e propria malattia sociale. L'importanza fondamentale della ricerca delle loro cause, pone il tema del determinismo delle encefalopatie e della loro cura tra i più interessanti e attuali della scienza medica. Grazie al metodo degli adenogrammi elaborato e brevettato dal Prof. Vassiliev, metodo che indica l'interpretazione clinica della dinamica dell'escrezione con l'urina di catecolamine - adrenalina, noradrenalina, dopamina (DA) e il loro precursore DOPA - in relazione al bioritmo e con l'inserimento organico di una prova diagnostica con 0,1 gr. di L-DOPA e di una prova per la prognosi clinica con 0,5 gr. di L-DOPA, nel 1968 sono stati individuati i primi pazienti con diagnosi di paralisi cerebrale,

tetraplegia e leucodistrofia con un'alterazione specifica del metabolismo della DA e ciò ha permesso di elaborare una biocorrezione con microdosi individualizzate di un preparato contenente L-DOPA.

In seguito ad una settimana di somministrazione del preparato i pazienti erano sani. L'eliminazione del preparato determina, dopo 24 ore, il ritorno totale della tetraplegia, dello strabismo, dell'ipercinesia etc.

La reintroduzione del preparato consente, già dopo 50-40 minuti, di seguire il graduale ripristino totale della salute, 11 periodo di catamnesi è superiore a 50 anni. Una paziente ha dato alla luce nel 1995 un bambino normale. Il numero di tali pazienti, di età compresa tra i 4 e i 40 anni, è superiore a 40.

Tutti sono inseriti socialmente. Nel 1985 il Prof. Vassiliev ha registrato la sindrome Vassiliev da lui individuata tra gli ammalati di malattie demielinizzanti nei quali si manifesta una specifica alterazione del metabolismo della DA e ha dimostrato la possibilità della sua ripresa che si manifesta clinicamente con guarigione completa nel 100 dei casi; per le altre nosologie come malattie nervose, demielinizzante ed alcune altre, si manifestano i miglioramenti significativi clinici nel 55-60 dei casi, che a volte portano al reinserimento sociale dei pazienti e nei casi di paralisi cerebrale nel 75 dei casi.

Spesso il miglioramento dell'intelletto e della psiche alterati permette di eliminare, o di modificare con diagnosi più lievi, diagnosi come idiozia, oligofrenia, arresto dello sviluppo intellettuale, etc.

Sono sottoposte a biocorrezione: paralisi cerebrali e encefalopatie, malattie demielinizzanti in vari stadi, epilessia, degenerazione del cervelletto e piramidale, amiotrofie e miopatie, paralisi post-traumatiche e traumi del midollo spinale, paralisi post-apoplettiche e post-infettive, macro e microcefalia, autismo, dislessie, etc, 1 dati risultano dall'analisi di più di 1000 pazienti che sono stati sottoposti a biocorrezione nel periodo 1968-2003.

Giulio Tarro



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra futura speranza di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della
Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie. Le lacrime dei poeti, prima di morire, salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore. Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguaro

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Il Riflettere

| | |
|---|---|
| Y | 木 |
| エ | 夕 |
| H | 1 |
| 0 | △ |
| Z | 3 |

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO XI -N. 2 -Febbraio 2012
INSERTO

... in Confucio

Confucianesimo

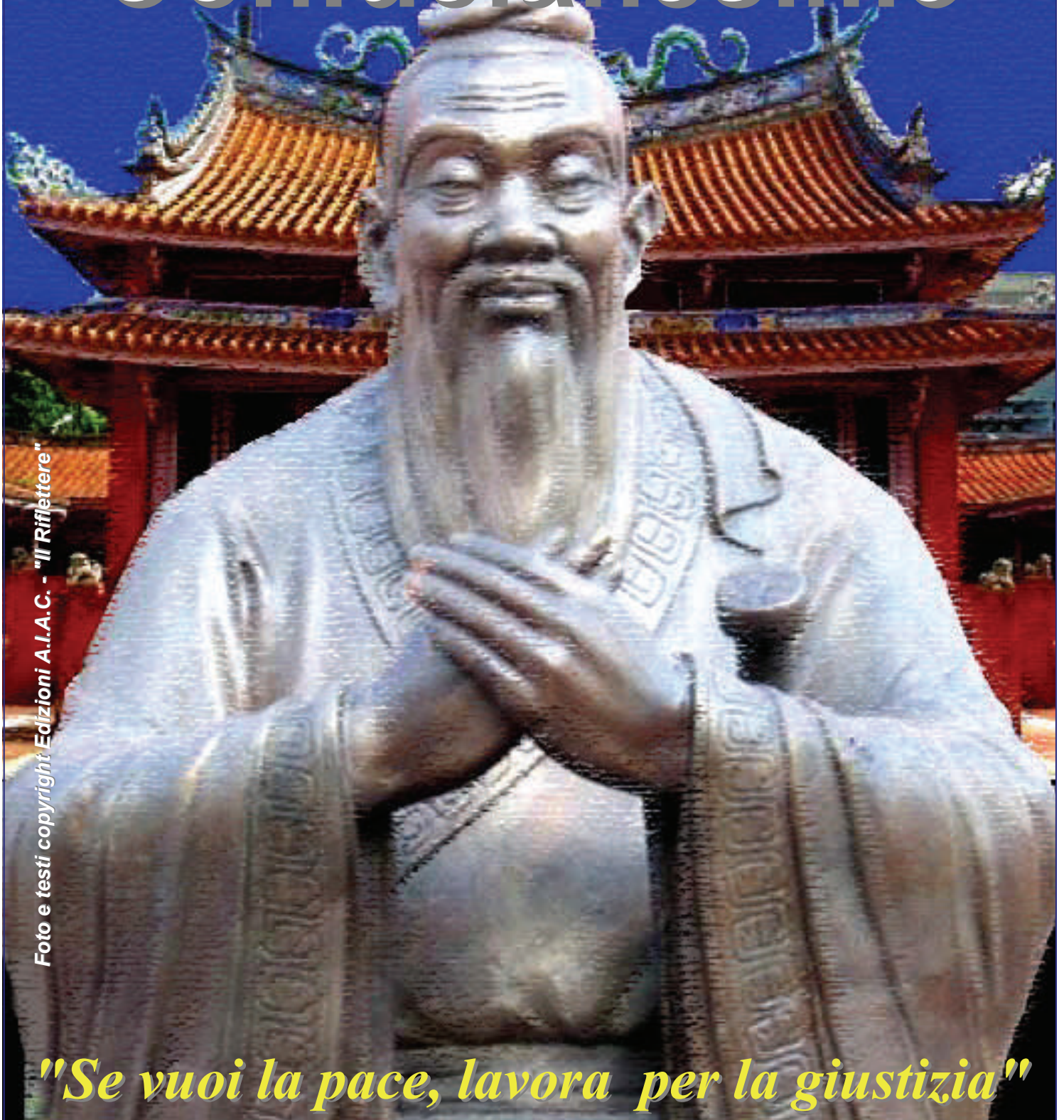


Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Il confucianesimo non è propriamente una religione ma una visione etica politica che tuttavia finisce però con l'averne una propria valenza religiosa. Delle quattro grandi civiltà del mondo, tre fanno riferimento a una religione (cristianesimo, islam, induismo): quella cinese è l'unica che invece fa riferimento a un pensatore, Confucio, che potremmo definire laico, ma assolutamente non ateo. Questo significa che nella civiltà cinese non abbiamo, in linea generale, una compartecipazione e una sovrapposizione del potere religioso e di potere politico, una unione di trono e altare, come diremmo noi. Anzi sempre in linea generale, il potere politico è piuttosto sospettoso della religione, Certo l'imperatore è dichiarato figlio del cielo (Tien Zi), unico o fondamentale tramite fra il mondo terreno e quello divino) Ma a da questa credenza non si ricava una religione particolare quanto una religiosità generale che può conciliarsi con le religioni particolari. Il confucianesimo non esclude di per se le altre religioni: in genere i cinesi si dichiarano sia buddhisti che confuciani. Su carattere laico e non religioso del culto confuciano si incentrò la "controversia sui riti cinesi" che contrappose nel 1600 i missionari gesuiti e quelli francescani: per i primi il cristianesimo poteva coesistere con il confucianesimo perchè questo non era una religione mentre per i secondi il confucianesimo si poneva comunque come un culto pagano. Alla fine i francescani riuscirono a imporre la propria visione e questo finì con il far fallire l'opera molto promettente di conversione della Cina al cristianesimo iniziata da Matteo Ricci: solo nel '800 il cristianesimo fu reintrodotta in Cina al seguito però della penetrazione europea.

CONFUCIO

Il nome di Confucio è la latinizzazione del termine cinese "K'ung fu tsu" (cioè: maestro K'ung) operata dai Gesuiti nel 1600. Visse nel VI secolo a. C. più o meno contemporaneo di Platone, di Buddha in quella che viene definita "età assiale" in quanto nello stesso periodo sono vissuti i primi grandi pensatori delle tre grandi civiltà in Europa, India e Cina.

Continua a pagina 3



"A.I.A.C."

**Associazione Internazionale di Apostolato
Cattolico**

International Association Catholic Apostolate

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

**I numeri precedenti si possono leggere e scaricare
al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile**

Anno XI - N° 2 - Febbraio 2012. Spedizione in
Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b,
Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura
dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina Sguro: Confucio

*a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento
annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari
ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni
Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero
Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti
e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:*

**A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-
E' vietata ogni forma di riproduzione**

... in Confucio

**"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"**



Egli visse in un periodo in cui la Cina era divisa in vari regni in perenne guerra fra di loro (periodo degli autunni e delle primavere) e si rimpiangeva un passato più o meno mitico in cui invece un solo imperatore aveva mantenuto pace e prosperità in tutta la Cina. Per Confucio quindi ordine e stabilità significano prosperità e felicità: il suo pensiero è essenzialmente il tentativo di dare regole che possano reggere la società.

Egli non è pertanto un metafisico che indaga ciò che è al di là del mondo e della morte egli dice: "Cosa è la morte? Se nemmeno sappiamo che cosa è la vita come possiamo conoscere la essenza della morte".

Tuttavia egli non è un agnostico e tanto meno un ateo: egli crede fermamente nel "tien",

il termine che indica, come anche in italiano sia il cielo materiale che la divinità in generale. La legge che regge i rapporti fra gli uomini è la legge morale che deriva direttamente al cuore degli uomini dal Cielo (= tien): un concetto del tutto analogo troviamo nel pensiero cristiano. Tuttavia egli non tratta gli aspetti metafisici, né tanto meno pensa a una rivelazione diretta di Dio.

I suoi principi vengono enunciati come autoevidenti, non vengono giustificati né religiosamente e nemmeno dimostrati deduttivamente. Tutti debbono osservare i propri doveri verso la famiglia, verso la società, verso lo Stato. Tutti debbono ubbidire ai superiori e tutti debbono agire nell'interesse dei sottoposti con giustizia e magnanimità: soprattutto l'Imperatore, il capo supremo deve ubbidienza al Cielo e preoccuparsi del benessere dei suoi governati. Concetti analoghi troviamo d'altronde nel pensiero cristiano.

Diamo qualche breve esempio degli insegnamenti di Confucio.

SUL BUON GOVERNO:

Se il principe e i magistrati promulgano leggi o decreti ingiusti il popolo non vi ubbidirà e si opporrà alla sua esecuzione con mezzi violenti anche ingiusti.

Quando il Centro e la Armonia hanno raggiunto il suo massimo grado di perfezione regnano pace e ordine in cielo e in terra e tutti gli esseri raggiungono la loro completa realizzazione.

La prima cosa a cui deve badare il capo è che la sua condotta sia semplice, retta e giusta in ogni momento: deve tener sempre in conto i consigli degli altri, deve sempre controllare i propri atti e mai comandare dispoticamente.

Quale è l'essenza del buon governo? Non risolvere i problemi con precipitazione e non cercare il proprio tornaconto personale.

SULLA CONDOTTA DELL'UOMO:

Dall'uomo più nobile a quello più umile tutti hanno il dovere di migliorarsi.

Controllati anche nella tua casa: non fare nulla di cui debba vergognarti anche nel luogo più segreto.

Si può definire un uomo superiore se è il primo che pone in pratica le sue idee e poi predica agli altri ciò che egli stesso ha realizzato.

L'uomo prudente parla poco ma è attivo nell'agire.

Quando un uomo è vicino alla morte le sue parole sono sincere e veraci.

L'uomo volgare è orgoglioso e vano anche quando la sua posizione non sia elevata.

E' molto vicino alla perfezione l'uomo costante, paziente, umile e misurato nel parlare.

Siate rigidi con voi stessi ma discendente con gli altri: in questo modo sarete liberi da ogni invidia e risentimento.

Come si può constatare da queste brevissimi esempi in effetti si tratta di principi generali sui quali sarebbe difficile dissentire, anche un occidentale moderno sostanzialmente vi aderirebbe. Questo spiega a nostro avviso, la persistenza dell'insegnamento di Confucio per migliaia di anni. I problemi nascono in effetti quando questi principi vanno poi concretizzati: quando un decreto è ingiusto, quando una condotta è retta e semplice? Sono possibili infinite interpretazioni: in effetti tutti Cinesi possono dirsi Confuciani o forse tutti gli uomini possono definirsi tali. Confucio in realtà ha espresso il sentire comune dell'umanità è in questo possiamo indicare la sua grandezza ma anche forse il suo limite in quanto non opera scelte in argomenti controversi.

SVILUPPI

Per 2500 anni in Cina il pensiero di Confucio è stato un punto di riferimento costante: erroneamente però in Occidente questo fatto viene visto come segno di immobilismo del pensiero cinese. In realtà il pensiero confuciano ha avuto interpretazioni varie e contrastanti succedutosi nei secoli, ha lottato con altri grandi movimenti di pensiero. ha conosciuto secoli di emarginazione.

Al momento della unificazione, violenta e sanguinosa della Cina sotto l'imperatore Qin Shi Huangdi (quello dell'esercito di terracotta) i confuciani furono sanguinosamente perseguitati e i libri distrutti. Ma con il successivo

Continua a pagina 4

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Confucio

periodo degli han il pensiero confuciano fu accolto pienamente: divenne da allora come una dottrina dello stato a cui era obbligatorio aderire anche se poi si era liberi di a seguire la religione che si voleva.

Seguirono poi periodi di rifioritura e di ellisse.

Nel XIII secolo l'invasione mongola portò all'impero la dinastia Yuan (quella di Qublai kan di cui parla Marco Polo) che mise alquanto in disparte il pensiero confuciano che rifiorì invece quando si affermò la dinastia nazionale dei Ming (1368 - 1664) che è considerato il periodo d'oro della civiltà cinese.

La necessità del governo dell'immenso paese vide la rinascita del pensiero confuciano che tuttavia batte strade diverse e si allontanò non poco dallo spirito originario del maestro. Si parla pertanto di neo-confucianesimo che assorbe molto della speculazione filosofica del buddismo e del taoismo.

Si distinguono due scuole fondamentali: quello dei "Principi Universali" e quella dello "Spirito Universale".

La differenza fra le due scuole è stata paragonata a quella fra realismo e idealismo nella nostra filosofia occidentale dell'800.

Secondo la prima scuola vi è netta distinzione fra i principi universali (li) e la natura stessa (ch'i).

Pertanto nell'uomo si può distinguere una natura umana (hsing) che fa parte dei principi universali necessariamente buona e una coscienza (hsin) che potenzialmente può volgersi anche al male.

Si può comprendere il principio universale della realtà partendo dalla comprensione dei singoli esseri particolari. Seconda la seconda scuola invece esiste una unica vera realtà :lo spirito (hsin) di cui sia i principi (li) che dispiegarsi corporeo (ch'i) sono determinazioni. Pertanto l'individualità di ogni mente umana è solo apparente: bisogna raggiungere quindi l'unità del tutto superando la illusorietà del contingente e da questa intuizione nascono le azioni giuste.

Nella prima metà del 1600 la Cina del Ming entra in grave crisi economica e politica: ciò permette la vittoriosa invasione dei Manciu che nel 1644 installarono una loro dinastia, i Qing. I Manciu, più che un popolo propriamente barbaro, era un popolo marginale dell'impero cinese: dapprincipio i rapporti con la Cina furono di duro dominio (fra l'altro imposero ai Cinesi l'uso del codino). Presto però, soprattutto con l'imperatore K'ang hsi i Manciu non furono più considerati stranieri: la dinastia Manciu durò fino alla fine dell'impero nel 1911 e con essa ebbero rapporti gli Europei.

La crisi politica portò a un profondo ripensamento del pensiero neo confuciano. Si incolparono infatti della decadenza dell'Impero proprio le scuole dei Principi Universali e dello Spirito universale, in verità non sapremmo dire con quanta fondamento.

Si accusarono le due scuole di aver smarrito il vero senso del pensiero di Confucio di aver costruito sovrastrutture taoiste e soprattutto buddiste.

Si parlo allora di una "ritorno agli Han" che avevano regnato dal 206 a. C. al 220 d. C. in contrapposto al periodo dei Song e dei Ming. (dal 960 al 1644 d. C.)

Si tornò quindi al pensiero "originario" di Confucio e poi degli altri classici anche con un grande fervore ideale e anche filologico.

Gli Europei incontrarono la cultura cinese in questo contesto culturale e quindi la Cina poté apparire ad essi come immobile nel tempo, fuori dalla storia perchè legata a un pensiero di 2500 anni antecedente senza rendersi conto che in effetti si trattava di un "ritorno" dopo grandi e complesse vicende e non di una semplice persistenza.

Il "ritorno agli han" può essere paragonato al nostro Umanesimo. In entrambi si ritorna a un pensiero antico che era sempre stato presente nella storia della cultura ma che ora viene visto nella sua presunta "purezza originaria". Fino alla fine dell'impero nel 1911 i funzionari dell'amministrazione venivano scelti in base a concorsi nazionali aperti a tutti che si incentravano sui classici soprattutto su testi confuciani: cinque classici e quattro libri di Confucio erano i testi base degli esami.

Dopo la caduta dell'impero nel Kuomitang (partito nazionalista) guidato da Jiang Jieshi (vecchia grafia: Chiang Kai-shek) si fece ancora riferimento a Confucio avvicinato, però, alle idee moderne occidentali.

Il comunismo di Mao invece vide nel confucianesimo la Cina antica reazionaria e schiavistica, la Cina cioè da distruggere dalle fondamenta per fare spazio alla nuova Cina comunista. Il Confucianesimo fu quindi combattuto più che ogni altra scuola di pensiero, divenne il simbolo del male.

Con la fine di maoismo invece la Cina è tornata pienamente a riabilitare il suo antico saggio. Gli istituti di cultura, le accademie i premi sono tornati ad essere intitolati soprattutto a Confucio che ancora una volta dopo 2500 anni, è tornato a rappresentare lo spirito cinese.

Gianni De Sio Cesari